U.S.R. **DECRETO N. 2643**

IL RETTORE

VISTI gli artt. 2 e 19 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO il Regolamento di funzionamento dei Corsi di Perfezionamento emanato con D.R. n. 2120 del 17/06/2010;

VISTO il Regolamento di funzionamento del Corso di Perfezionamento in *"Riabilitazione Cardiologica"* della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, emanato con D.R. n. 4106 del 20/12/2001;

VISTA la delibera del 25/05/2010, verbale n. 527, con la quale il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, nel richiedere l'attivazione del Corso di Perfezionamento in *"Riabilitazione Cardiologica"* per l'anno accademico 2010/2011 ha proposto alcune modifiche al vigente regolamento di funzionamento dello stesso anche al fine di adeguarlo alla vigente normativa;

VISTA la delibera del 22/07/2010 con la quale il Senato Accademico ha approvato, a decorrere dall'anno accademico 2010/2011, le modifiche del vigente regolamento di funzionamento del Corso di Perfezionamento in *"Riabilitazione Cardiologica"*;

VISTA la delibera del 27/07/2010 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole sulla modifica del regolamento di funzionamento del Corso di Perfezionamento di cui sopra, a decorrere dall'anno accademico 2010/2011;

RITENUTO opportuno apportare d'ufficio talune rettifiche formali al testo,

DECRETA

Il regolamento di funzionamento del Corso di Perfezionamento in *"Riabilitazione Cardiologica"* della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è modificato secondo il testo che è allegato al presente decreto e che, a decorrere dall'anno accademico 2010/2011, sostituisce quello emanato con il D.R. n.4106 del 20/12/2001.

Napoli, 29/07/2010

IL RETTORE
Massimo Marrelli
Firmato
IL PRORETTORE
Gaetano Manfredi

Ripartizione *Affari Generali*
Il Dirigente *dott. Francesco Bello*

Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio Statuto, Regolamenti e Organi universitari
Responsabile del procedimento:
Il Capo dell'Ufficio *dott. Mario Mannelli*

DECRETO N. 2643

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN "RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA"

Art. 1.
Il Corso di Perfezionamento in Riabilitazione Cardiologia, della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è diretto a soddisfare la diffusa richiesta di approfondimento e formazione professionale in questa disciplina.

Art. 2. Finalità ed contenuti del Corso
l'esigenza di assicurare idonee forme di attività riabilitativa è in grande espansione in tutto il mondo per due principali motivi:

- Il generale invecchiamento della popolazione e l'aumento degli anziani disabili, in quanto i progressi della medicina in campo terapeutico consentono la risoluzione di molte patologie acute che un tempo portavano al decesso, ma allo stesso tempo fanno sopravvivere pazienti con una guarigione e/o con restituzione della funzione non completa.
- L'aumento epidemiologico delle patologie croniche invalidanti per le quali l'approccio riabilitativo sembra poter garantire non solo una ulteriore aspettativa ma anche una migliore qualità di vita.

Per qualunque patologia l'obiettivo della riabilitazione è pertanto non tanto quello di curare la malattia primaria e migliorare la sopravvivenza, ma piuttosto quello di recuperare o migliorare la funzione lesa e quindi aumentare l'autonomia del paziente migliorandone al contempo la qualità di vita.

Nell'ambito della riabilitazione, uno dei principali settori è quello cardiologico, a causa del grande rilievo epidemiologico delle patologie cardiovascolari acute e croniche, in particolare in età geriatrica, passibili di interventi di tipo riabilitativo. E' stato dimostrato che la Riabilitazione Cardiologica ha un effetto favorevole sulle capacità funzionali cardiovascolari, sul reinserimento nella vita lavorativa e sulla qualità globale della vita nel cardiopatico dopo un evento acuto coronarico, dopo un intervento cardiochirurgico o dopo la fase acuta dello scompenso cardiocircolatorio. La Riabilitazione Cardiologica, insieme alla prevenzione, diagnosi e terapia, è pertanto uno dei settori fondamentali dell'approccio globale al paziente affetto da cardio-vasculopatia. Un ciclo di riabilitazione cardiologica fa parte del protocollo standard nel trattamento del cardiopatico dopo eventi acuti come infarto miocardico, intervento cardiochirurgico o di angioplastica coronarica, scompenso cardiocircolatorio. L'importanza della riabilitazione cardiologica sul piano sociosanitario per il recupero funzionale del cardiopatico è stata sottolineata da varie Società nazionali ed internazionali ed è stata recepita dal Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 ed in particolare è stata ribadita nel Piano Ospedaliero della Regione Campania pubblicato il 26.2.98, i quali entrambi riconoscono al settore della Riabilitazione una crescente necessità di risorse specifiche.

Nonostante le premesse su accennate sottolineino il crescente ruolo della Riabilitazione Cardiologica nella organizzazione dei Servizi Cardiologici in sede nazionale e regionale, la cultura riabilitativa in campo cardiologico è ancora relativamente poco diffusa tra gli addetti ai lavori (medici di base, cardiologi, internisti) in quanto gli spazi didattico-formativi all'interno dei corsi di Laurea in Medicina e delle Scuole di Specializzazione in Cardiologia sono storicamente orientate in maggioranza verso la diagnosi e la terapia delle affezioni cardiovascolari. D'altronde anche nel campo del Servizio Sanitario Nazionale e nel mondo ospedaliero, solo da poco si assiste ad un fervore di iniziative di aggiornamento professionale sul tema della Riabilitazione Cardiologica, e solo da poco tale settore ha visto un crescente interesse anche da parte dei ricercatori e delle più autorevoli riviste scientifiche internazionali.

Si rende pertanto più che mai opportuno fornire a tutti gli interessati una possibilità di aggiornamento in questo settore nel quale le conoscenze scientifiche sono così rapidamente in evoluzione, ed i cui spazi operativi e nella moderna organizzazione della cardiologia sono in rapida crescita. Tale necessità di aggiornamento nasce dalle difficoltà di trasferire, in maniera efficace ed efficiente, a tutti gli addetti ai lavori

in uno spazio didattico strutturato, il rapido progredire delle conoscenze in questo vitale settore delle malattie cardiovascolari. Pertanto un Corso di Perfezionamento in Riabilitazione Cardiologica nasce per consentire una moderna e corretta acquisizione non solo dei concetti fondamentali della Riabilitazione Cardiologica, ma anche dei nuovi campi di applicazione in campo cardiovascolare, dei protocolli standard recentemente adottati a livello nazionale, dei risultati più recenti e delle metodologie applicative delle strumentazioni biomediche più frequentemente utilizzate.

Tale Corso di Perfezionamento è finalizzato pertanto alla formazione ed alla educazione permanente di tutti coloro che operano nell'ambito della Cardiologia, tenendo presente che un settore di Riabilitazione Cardiologica è previsto in ciascuno dei tre livelli organizzativi della Cardiologia secondo il Piano Ospedaliero Regionale e quindi si pub prevedere un interesse formativo da parte degli operatori sia delle grosse strutture ospedaliere che del territorio.

Art. 3. Progetto generale dell'organizzazione didattica del Corso e dei tirocini con le relative assegnazioni di crediti formativi universitari (1 CFU= 25 ore)

Il Corso, che si svolgerà nell'arco di 3 mesi, sarà articolato in 6 moduli di didattica formale e in 2 moduli di attività teorico pratiche, per un totale di 75 ore.

Il Corso sarà organizzato nell'ambito delle attività didattiche dell'insegnamento di Geriatria afferente al Dipartimento di Medicina Clinica, Scienze Cardiovascolari ed Immunologiche e delle strutture assistenziali dell'Area Funzionale di Riabilitazione Cardiologica afferente al Dipartimento di Medicina interna, Geriatria, Patologia Cardiovascolare ed Immunitaria e Cardiochirurgia.

Organizzazione didattica e assegnazione dei crediti formativi universitari

Il Corso è articolato in 48 ore di didattica frontale ed in 102 ore di studio individuale, per complessive 150 ore, pari a 6 crediti formativi universitari (CFU), ed in 25 ore di Tirocinio, pari a 1 CFU, secondo lo schema seguente:

Tipologia didattica	n. ore	CFU
Didattica frontale e studio individuale	150	6.0
Tirocinio	25	1.0
Totale	175	7.0

Strutturazione della didattica frontale del Corso
Tale parte verrà articolata in 6 moduli didattici, ognuno della durata di 8 ore
Articolazione dei moduli di didattica frontale con SSD

n. Modulo	Denominazione del modulo	n.ore	SSD
1	Epidemiologia cardiovascolare e prevenzione primaria e secondaria della cardiopatia ischemica	8	MED/09 MED/11 MED/42
2	La Cardiologia Riabilitativa: Definizione, contenuti, indicazioni, tipologie, organizzazione, valutazione di qualità e evidenze scientifiche	8	MED/09 MED/11 MED/43
3	Il training fisico in Cardiologia Riabilitativa	8	MED/09 MED/11
4	Le varie componenti della Cardiologia Riabilitativa	8	MED/09 MED/11
5	Le principali presentazioni cliniche di interesse riabilitativo	8	MED/09 MED/11
6	Percorsi riabilitativi in specifiche patologie e categorie di pazienti	8	MED/09 MED/11
Totale		48	

Articolazione dell'attività teorico-pratica (25 Ore)
Due moduli di frequenza di 12.5 ore settimanali presso una struttura qualificata di Cardiologia Riabilitativa, da articolare in 2 settimane non occupate dalla Didattica frontale.

n. Blocco	Durata del blocco	n.ore	SSD
Primo modulo di attività teorico-pratica	1 settimana	12.5	MED/09 MED/11
Secondo modulo di attività teorico-pratica	1 settimana	12.5	MED/09 MED/11
Totale		25	

Articolazione globale del Corso di Perfezionamento

Settimana	Tipologia didattica	n. ore	CFU
1	I Modulo settimanale di Didattica frontale e studio individuale	25	1
2	II Modulo settimanale di Didattica frontale e studio individuale	25	1
3	III Modulo settimanale di Didattica frontale e studio individuale	25	1
4	IV Modulo settimanale di Didattica frontale e studio individuale	25	1
5	V Modulo settimanale di Didattica frontale e studio individuale	25	1
6	VI Modulo settimanale di Didattica frontale e studio individuale	25	1
7	Attività teorico-pratica		
8	Attività teorico-pratica	25	1
	Totale	150	7

I CFU vengono attribuiti alla fine dei relativi moduli sulla base della frequenza minimo dell'80% alle attività didattiche.

Contenuti disciplinari dei Moduli di Didattica frontale:
I MODULO DI DIDATTICA FRONTALE (Epidemiologia e prevenzione cardiovascolare)

- Epidemiologia delle malattie cardiovascolari
- Prevenzione primaria delle malattie cardiovascolari
- La prevenzione secondaria delle malattie cardiovascolari
- L'aderenza alle raccomandazioni

II MODULO DI DIDATTICA FRONTALE (La Cardiologia Riabilitativa)

- Definizione, indicazioni, componenti e fasi della riabilitazione cardiologica
- La riabilitazione cardiologica in Italia: aspetti normativi (Leggi nazionali, regionali, accreditamenti e linee guida)
- La riabilitazione cardiologica in Italia: modelli organizzativi e standard
- Le evidenze scientifiche della Cardiologia Riabilitativa
- La riabilitazione cardiologica come modalità di prevenzione secondaria

III MODULO DI DIDATTICA FRONTALE (training fisico**)**

- Effetti del training fisico sull'apparato cardiovascolare
- La prescrizione dell'esercizio fisico in riabilitazione cardiologica
- Il test cardiopolmonare: indicazioni, strumentazione e interpretazione
- Le evidenze scientifiche del training fisico
- L'esercizio fisico nelle cardiopatie delle malattie autoimmuni

IV MODULO DI DIDATTICA FRONTALE (Le varie componenti della Cardiologia Riabilitativa**)**

- Valutazione ed intervento psicologico
- Ruolo dell'educazione alimentare e dietetica
- Il terapista della riabilitazione
- Modelli di intervento sul fumo e sullo stress

V MODULO DI DIDATTICA FRONTALE (Le principali presentazioni cliniche di interesse riabilitativo**)**

- SCA
- Lo scompenso cardiaco
- Il BAPC
- PTCA
- Le arteriopatie ostruttive arti inferiori.

VI MODULO DI DIDATTICA FRONTALE (Percorsi riabilitativi in specifiche patologie e categorie di pazienti)

- Il cardiopatico anziano
- Il paziente diabetico
- Il paziente dopo trapianto cardiaco
- Il sesso femminile

Professori ed i Ricercatori interni all'Ateneo disponibili a svolgere le attività didattiche del Corso:

- Prof. Carlo Vigorito
- Prof. Franco Rengo
- Prof. Carlo Vosa
- Prof. Bruno Trimarco
- Prof. Luigi Saccà
- Prof. Pasquale Abete
- Prof. Pasquale Perrone Filardi
- Prof. Domenico Del Forno
- Prof. Salvatore Panico
- Prof. Serafino Fazio
- Prof. Amato De Paulis

Art. 4 – Durata del Corso

La durata del Corso è di 3 mesi, con un impegno orario globale di 175 ore, di cui 73 ore in presenza per 48 ore di didattica frontale e 25 ore di didattica applicativa, e 102 di studio individuale.

Art. 5. Modalità dell'esame finale

La prova finale consisterà in una prova scritta basata su questionari di 30 domande con risposta a scelte multiple suggerite con una sola risposta esatta su quattro risposte suggerite e con verifica degli elaborati da parte della Commissione Esaminatrice. Le domande saranno basate per 2/3 sui contenuti delle lezioni frontali, e per 1/3 sui contenuti delle attività teorico-pratiche svolte. La prova finale si considererà superata con risposta corretta a 18/30 domande.

Art. 6. Titoli di studio richiesti per l'accesso al Corso
Il numero degli ammissibili è di 70, dei quali 35 riservati a laureati in Medicina e Chirurgia o Psicologia e 35 a possessori di Laurea in Fisioterapia (abilitante alla professione di Fisioterapista) o titolo equipollente.

Art. 7. Frequenza al Corso
La frequenza al Corso è obbligatoria, almeno per l'80% dell'impegno orario previsto.

Art. 8. L'importo del contributo di partecipazione al Corso è di Euro 450,00.
Piano di utilizzo:
Seminari e conferenze di Professori o Ricercatori esperti esterni all'Ateneo: 15%
Acquisto apparecchiature tecnico-diagnostiche necessarie per il funzionamento del corso : 30%
Materiale di consumo: 15%
Noleggio/acquisto audiovisivi: 20%
Spese tipografiche: 10%
Eventuale partecipazione a convegni scientifici nell'ambito delle attività formative del Corso: 10%.

Art. 9 - **Struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile del Corso**
II Dipartimento di Medicina Clinica, Scienze Cardiovascolari ed Immunologiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è la struttura responsabile della gestione amministrativo-contabile del Corso, ivi compresa la riscossione del contributo di partecipazione. Qualora il Corso sia riattivato per l'anno accademico successivo, gli eventuali fondi residui saranno riassegnati al Corso stesso.

Art. 10. Consiglio del Corso
Costituiscono il Consiglio del Corso i Professori ed i Ricercatori dell'Ateneo, in numero non inferiore a cinque, che partecipano all'attività didattica del Corso. Essi eleggono tra i propri membri un Direttore che è nominato con decreto del Rettore.

Art. 11. Ammissione
L'ammissione al Corso è per esame scritto e titoli e sarà disciplinata da apposito bando.

Qualora il numero degli aspiranti laureati in Medicina e Chirurgia o Psicologia superi quello dei posti disponibili per quella categoria, l'ammissione avverrà sulla base di una graduatoria derivante da un esame scritto e da una valutazione dei titoli. Titolo di preferenza sarà l'essere specializzato in Cardiologia.

Qualora il numero degli aspiranti in possesso di Laurea in Fisioterapia (abilitante alla professione di Fisioterapista) o titolo equipollente superi quello dei posti disponibili per la relativa categoria, l'ammissione avverrà sulla base di una graduatoria separata derivante da un esame scritto e da una valutazione dei titoli.

La Commissione potrà modificare il numero degli ammissibili per ciascuna categoria indicato all'Art. 6 in rapporto al numero degli aspiranti, fermi restando i 70 posti totali previsti.

La commissione esaminatrice è composta dal Direttore e da almeno altri due membri designati dal Consiglio del Corso.

Art. 12. Collaborazione esterna
La collaborazione con altri Atenei e con Enti pubblici e privati sarà regolata da apposite convenzioni. La partecipazione alle attività formative del Corso di Professori e Ricercatori di altre Università o di esperti esterni non supererà la metà dell'impegno orario previsto per la durata del Corso. Potranno, comunque, collaborare allo svolgimento di attività didattica, in qualità di Conferenzieri, Professori e Ricercatori di altra Università o esperti esterni.

Art. 13. Seminari e conferenze
La copertura finanziaria relativa ai seminari e/o conferenze deriverà dalla contribuzione degli iscritti al Corso nonché da eventuali altre attribuzioni di soggetti pubblici e privati.

Art 14. Attestato di frequenza
Al termine del Corso il Direttore presenta alla Facoltà una relazione sull'attività svolta e, quale delegato del Rettore, dopo opportuna verifica delle presenze, del numero di CFU attribuiti e del superamento dell'esame finale, rilascia ai partecipanti l'attestato di frequenza al Corso.

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia al Regolamento di funzionamento dei Corsi di Perfezionamento, emanato con Decreto Rettorale n. 2551 del 06.07.2006, nonché alle normative vigenti nell'Ateneo.

Napoli, 29/07/2010

IL RETTORE
Massimo Marrelli
Firmato
IL PRORETTORE
Gaetano Manfredi